



# L'eco di Dio



News dall'oratorio di Pizzighettone e non solo.....

Numero Unico

Settembre 2009



**O  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
O** **I  
N  
F  
E  
S  
T  
A**

## Sommario

- 2 \*Sommaro
- 3 \*Editoriale  
\*Benedetto XVI
- 4 \*Villa Immacolata: Pray & Play  
\*10 settembre: un po' di campeggi
- 5 \*Recital "Sotto Spirito"
- 6 \*Serate musicali alla festa dell'Oratorio  
2009
- 7 \*Settembre  
\*L'eco del Don
- 8 \*Il santo del mese
- 9 \*L'angolo dei videogiochi
- 10 \*Pescando dai ricordi: storie di caccia
- 11 \*Calendario
- 12 \*Giochi

### Direttori responsabili

MAURO TAINO  
PAOLO CAPELLI

### Vicedirettore

GIOVANNI ORSI

### Caporedattrice

ELEONORA BOSSI

### Redazione

ROBERTO ALLEGRI  
MARTA BARBORINI  
ALESSANDRA CIPELLETTI  
GIORGIA CIPELLETTI  
JESSICA DUSI  
NICOLA DUSI  
PIETRO FEDELI  
FEDERICA FILIPPONI  
LUCA GALLUZZI  
FILIPPO GEROLI  
NICOLA LOMBARDO  
TOMMASO MICHELINI  
DAVIDE MORONI  
MATTIA SALTARELLI  
ALESSIA TAINO  
CHIARA TAVAZZI  
ALBERTO ZENI

### Adattamento web

CHICCHI

### Impaginazione e grafica

PAOLO CAPELLI

### Collaboratori per questa edizione

## L'Editoriale

di Mauro Taino



*Cari lettori in questo numero non si può non fare tutti una riflessione sulla Festa dell'Oratorio, evento importante e significativo, non solo della situazione dell'oratorio in sé, ma anche perché inevitabilmente diventa un po' la misura di un anno di lavoro (da parte di tutti) nelle varie attività. Prima di addentrarci nell'analisi vera e propria vorrei sottolineare come anche questo anno abbiamo avuto la piacevole sorpresa di un nuovo arrivo, suor Annamaria, cui vanno i migliori saluti e auguri da parte di tutta la Redazione per questa sua nuova avventura qui a Pizzighetone. La settimana dell'oratorio, come di consueto, ha proposto una serie di iniziative varie e valide, a partire dal momento di preghiera, indispensabile e fondamentale in un'occasione del genere, perché non va dimenticato che l'oratorio è parte integrante di una comunità cristiana, la nostra parrocchia. Ottima scelta, poi, puntare su due serate di giochi e altrettante musicali, con in più le ormai tradizionali serate dei campeggi e del recital degli adolescenti. L'idea che sta dietro la festa dell'oratorio, però, non è solo quella di tracciare un bilancio di un anno passato a sudare, arrabbiarsi, divertirsi, impegnarsi, non impegnarsi, eccetera, ma dovrebbe essere anche l'occasione per far vedere al resto del paese come vanno le cose in oratorio. Questa festa dovrebbe essere l'evento della settimana, che richiama gente che non sempre, non continuamente, mai, viene in oratorio, quasi uno spot, anche se detto così può sembrare brutto o riduttivo per quello che è e dovrebbe essere l'oratorio. Perché se don Alberto nell'omelia della S.Messa all'oratorio S.Luigi dice di avere a disposizione ragazzi eccezionali, sempre disponibili, che si sacrificano, che passano tantissimo tempo, che pregano per e in oratorio, è bene che anche il resto del paese lo sappia, che anche i genitori di quei ragazzi che in oratorio non ci sono più o ci sono meno, lo sappiano e magari possano incitare i figli ad andarci maggiormente, forti delle convinzioni del responsabile, non del primo ragazzino che incontrano in oratorio o del co-direttore di questo giornalino, di una qualità e quantità rilevanti per assicurare ai propri figli un servizio e di una formazione umana e spirituale di tutto rispetto. A mio parere dire che questa festa dell'Oratorio sia stata estremamente positiva o negativa sarebbe sbagliato, ma dire che bisogna ripartire da ciò che di buono c'è stato e chiedersi, riflettere e correggere ciò che è andato meno bene è tanto scontato quanto sacrosanto, confidando nello Spirito Santo che tutto può.*

## Benedetto XVI: I soldati operano per promuovere la pace

di Giovanni Orsi

Papa Benedetto XVI, tornando ad esprimere il proprio "profondo dolore" per i soldati morti in Afghanistan, ha sottolineato come i militari italiani e degli altri contingenti internazionali "operano per promuovere la pace e lo sviluppo delle istituzioni, così necessarie alla coesistenza umana". Ratzinger - durante l'Angelus a Castelgandolfo - ha rinnovato il suo incoraggiamento "alla promozione della solidarietà tra le nazioni per contrastare la logica della violenza e della morte, favorire la giustizia, la riconciliazione, la pace e sostenere lo sviluppo tra i popoli".

"Per le numerose situazioni di conflitto che esistono nel mondo, ci giungono, quasi quotidianamente, tragiche notizie di vittime sia tra i militari che tra i civili. Sono fatti a cui mai possiamo abituarci e che suscitano profonda riprovazione, nonché sconcerto nelle società che hanno a cuore il bene della pace e della civile convivenza", ha detto Benedetto XVI. "In questi giorni, la notizia del gravissimo attentato in Afghanistan ad alcuni militari italiani mi ha provocato profondo dolore. Mi unisco con la preghiera alla sofferenza dei familiari e delle comunità civili e militari e, al tempo stesso, penso con eguali sentimenti di partecipazione agli altri contingenti internazionali, che anche di recente hanno avuto vittime e che operano per promuovere la pace e lo sviluppo delle istituzioni, così necessarie alla coesistenza umana", ha aggiunto. "A tutti assicuro il mio ricordo davanti al Signore, con un particolare pensiero alle care popolazioni civili, e per tutti invito ad elevare a Dio la nostra preghiera. Desidero qui anche rinnovare il mio incoraggiamento alla promozione della solidarietà tra le Nazioni per contrastare la logica della violenza e della morte, favorire la giustizia, la riconciliazione, la pace e sostenere lo sviluppo dei popoli partendo dall'amore e dalla comprensione reciproca", ha raccomandato.

## La redazione informa...

- Ci scusiamo con i lettori per l'uscita in ritardo di questo numero del giornalino, ma l'abbiamo fatto per garantire maggiore attualità alla nostra testata. Inoltre rinnoviamo l'invito al dialogo critico mezzo lettera, mail o sms tra voi e la redazione.

## NEWS E CURIOSITÀ DAL PAESE E...DAL MONDO

### Villa Immacolata: Pray & Play

di Eleonora Bossi

Caro Gesù,

Devo assolutamente scriverti: non puoi immaginarti cosa mi sia capitato! Mercoledì 2 settembre sono partita per Villa Immacolata insieme alla suora, alla Camilla e a sette ragazze delle medie, perché mi era stato chiesto di fare da animatrice in questa mini-avventura. Non ho saputo rifiutare, così, neanche il tempo di



ripensarci e già mi trovo su quel treno. Siamo giunte a destinazione con un po' di difficoltà, perché dovevamo cambiare molti mezzi di trasporto. Arrivate a Villa Immacolata l'accoglienza è stata ottima! Le suore che risiedono in quel magnifico luogo ci hanno cucinato benissimo ed erano sempre pronte ad assecondare ogni nostra richiesta. Nel primo pomeriggio abbiamo guardato il film "Giuseppe il re dei sogni" e da esso abbiamo preso spunto per i temi che ci hanno accompagnato nei tre giorni di permanenza: il sogno, l'invidia e il perdono. Io, Camilla e la suora abbiamo perciò preparato alcuni giochi inerenti ai temi e abbiamo constatato che sono piaciuti molto alle ragazze.

Il secondo giorno, nel pomeriggio, siamo andate a Intra, una piccola cittadina, e per raggiungerla abbiamo attraversato il lago in traghetto. Al ritorno abbiamo organizzato una sfilata di moda per far divertire le ragazze e per far capire loro il tema dell'invidia. Alla sera hanno allestito loro il bivacco finale ed è stato davvero divertente anche per noi!

L'ultimo giorno è stato allietato dalla presenza di don Gianluca, un prete fuori dal comune che ci ha confessato e ha celebrato la messa. Le confessioni sono state molto particolari: si sono tenute in un prato fuori da una chiesetta medievale, con visuale il lago. Il ritorno è stato tranquillo e più breve dell'andata, però indubbiamente più nostalgico.

### 10 settembre: un po' di campeggi

di Alessandra Cipelletti

Esito decisamente positivo per la prima delle serate più attese della festa dell'oratorio di Pizzighettone 2009. Giovedì: campeggi. Ormai cavallo di battaglia di ogni estate che si rispetti, quando l'inizio della scuola si avvicina e la festa dell'oratorio apre le porte, si aspetta anche il momento per rivivere quei dieci giorni trascorsi insieme tra le dolomiti. Una pizza in compagnia per rievocare tutti i pasti passati insieme, e poi, naturalmente il momento dello show. Per i più piccoli si destreggiano sul palco Monica e Matteo che con un efficace botta e risposta riportano alla luce i momenti più salienti di Velon. Immane il video-ricordo che ha permesso a chiunque fosse presente (genitori, ragazzi, parenti, amici, più e meno grandi) di entrare per un quarto d'ora nelle stanze della baita più celebre dei campeggi pizzighettesi, di vedere da vicino il panorama dei monti immutati e di respirare l'atmosfera allegra e complice dei bivacchi.

È poi il momento delle sette meraviglie: Zigno, Tommy, Richi, Iuri, Brigno, Rubo, Maestro Nero. In una studiata e sentita avventura alla ricerca degli ingredienti perfetti per creare un campeggio degno di nota, i nostri eroi affrontano prove, dialoghi e compromessi tra il divertente, l'assurdo e anche la meditazione. Affiorano così gli elementi fondamentali per far lievitare al punto giusto un'esperienza comune di dieci giorni: la corda dell'**amicizia**, l'anello della **collaborazione**, il cuscino del **riposo**, l'acqua della **gioia**, lo zaino dell'**avventura**, la tovaglia del **ristoro**, l'album fotografico del **creato**, il pane della **condivisione**, il superatore di **limiti**, il tocco di **Gesù** e della preghiera. Dieci condizioni che ogni campeggiatore che si rispetti sa di dover affrontare, condividere e valutare ogni giorno. Divertente, certo e riflessivo al punto giusto grazie all'eccezionale dono chiamato... fantasia. Unica pecca i troppi problemi tecnici che hanno tolto le regolari magia, emozione, incanto ai filmati di rito.

## Recital "Sotto Spirito"

di Federica Filipponi

Filippo, Giada, Riccardo, Enrica, Regina, Michela, Elisa, Michele, Iuri, Federica, Jessica, Alessia, Alessandra, Paolo, Tommaso, Leonardo, Luca, Davide, Agostino, Laura, Riccardo, Matteo, Alessia, Monica e Serena. 24 persone normali? Certamente... Ma in comune hanno qualcosa.



Qualcosa che è iniziato ben 6 mesi fa con una proposta semplice, ma impegnativa. I consensi sono arrivati non subito e non da tutti, ma sono comunque arrivati.

Una bella idea, sebbene si sapesse fin dall'inizio che non sarebbe stata di facile esito. E dopo 6 mesi di prove su prove, parole volate o nascoste, sensazioni ed emozioni condivise, ci siamo trovati tutti sullo stesso palco il 12 settembre... O forse sulla stessa barca!

Gioie e paure, lacrime e risate, ripensamenti e rimpianti, il nucleo di un recital che aveva molto da comunicare... E forse più di tutto ha comunicato a noi stessi.

Penso che imparare a memoria battute, note, passi di danza abbia aiutato ognuno di noi a conoscere meglio gli altri, e soprattutto a conoscersi meglio.

Ovviamente gli ostacoli come in ogni situazione hanno saputo presentarsi anche a noi: poco dopo l'inizio dell'opera abbandonati da un "Matteo" con poca voglia di impegnarsi, le canzoni e i balletti, le battute incomplete e dimenticati sommati con la febbre improvvisa di uno degli Angeli fino a 12 ore prima dello spettacolo hanno rischiato di mandare tutto a monte.

La maggior parte delle persone tende a scappare di fronte a un problema, ma siamo riusciti a mantenere la costanza necessaria per arrivare fino alla fine, e non è stato assolutamente semplice. Si progrediva con la maledetta impressione che sarebbe stato uno spettacolo inguardabile, lasciandosi andare a commenti e risate anche (a pensarci ora) leggermente fuoriluogo.

Ma che dire, nonostante quadernetti inquisitori, urla e "venditori di diamanti" siamo arrivati all'atteso 12 settembre, giornata a stretto contatto con le battute, nella speranza che nessuno se le sarebbe dimenticate, così come con le canzoni e i balletti... Tutto sommato l'impasto sembrava buono e così si è rivelato, con uno spettacolo che ha saputo superare ogni aspettativa!

Complimenti a tutti, dovremmo essere fieri di noi!

## Serate musicali alla festa dell'oratorio 2009

di Roberto Allegri

Sono state due le serate completamente dedicate alla musica durante l'intensa settimana degli oratori di Pizzighettone: venerdì 11 settembre alle 21 sotto il palatenda si è esibita la **Bella li Band**, un gruppo formato da: Mirco ( Camozzi ): chitarra, Daniele: batteria, Beppe: chitarra, e Ben: basso ; cinque ragazzi provenienti da diversi paesi della provincia di Cremona, che si ritrovano saltuariamente, per fare musica. Il loro è stato un breve concerto di una quarantina di minuti con un repertorio dedicato soprattutto a cover di gruppi rock come i Litfiba o al cantautore di Correggio, Luciano Ligabue. Con la loro performance la Bella li Band ha fatto da apripista agli **Assedio Rock**: un gruppo che ha regalato due ore ininterrotte di musica del rocker italiano più famoso, vale a dire il Blasco, ossia Vasco Rossi, il cantante possiede una voce molto rassomigliante al Vasco originale, anche se al termine essi, hanno tenuto a precisare, che di Vasco c'è n'è uno solo, e che loro sono solo dei suoi grandi ammiratori. C'è comunque da sottolineare che con degli ottimi arrangiamenti, ha snocciolato tantissimi brani del rocker di Zocca. Gli Assedio Rock hanno degnamente reinterpretato trent'anni di celebri canzoni, a cominciare da quelle più rock dei primi anni ottanta, fino alle ultime deliziose ballate che anche i più giovani conoscono. Una bella serata davvero, che avrebbe meritato un po' di pubblico in più.

L'altra serata dedicata al mondo delle sette note è stata quella di domenica 13 settembre, giornata conclusiva della Festa dell'oratorio, sempre sotto la tensostruttura, dove la sera prima si è tenuto il recital "Sottospirito", lì si sono esibiti due gruppi formati da giovanissimi ragazzi che, seppure alle prime esperienze, o addirittura al debutto assoluto su un palcoscenico, hanno sfoggiato grinta ed energia. i primi a salire sul palco sono stati i Crazy Biscuits, con Matteo Granata alla voce si sono cimentati con brani di Bon Jovi e la colonna sonora di Rocky III ( Eye of the tiger ) a seguire il gruppo dei Riders, il cui cantante è matteo Pace, che hanno aperto con un classico dei Rolling Stones ( I can't get no satisfaction ) e hanno continuato con un hit di Ligabue ( Balliamo sul mondo ). Un bravo, allora, a questi giovanissimi, che con la loro passione per la musica, hanno modo di fare amicizia e di coltivare un bell' hobby, senza ( come è giusto alla loro età ) aspirare a diventare "supereroi della TV".

La serata è proseguita con il "Canta che ti passa" la gara canora che ormai è diventata la piacevole conclusione dell'intera settimana oratoriana. Presentatori: Alberto Zeni, Riccardo Stefanoni, Iuri Visigalli. Nove i concorrenti in gara e... a metà serata una sorpresa... viene annunciata una canzone interpretata da Zigno ( chitarrista del gruppo musicale di accompagnamento ai vari cantanti ) mentre nel buio totale della sala, si sente una voce che non risulta certamente nuova, ma non è però la sua, è invece quella di Raul che, per lo stupore dei presenti, è ricomparso, inaspettatamente, dopo l'intera stagione estiva passata altrove, in veste di animatore di un villaggio turistico, naturalmente non poteva ritornare sul palco se non con un brano del Liga.

La giuria infine ha stilato il suo verdetto, classificando al terzo posto la canzone cantata dalla Cipe: "Il cielo d'Irlanda", al secondo posto il piccolo, ma determinato Matteo Granata con "I don't want to miss a thing" degli Aerosmith e vincitrice dell'edizione 2009 del "Canta che ti passa": Federica Polgatti con un'altra canzone di Fiorella Mannoia, "Quello che le donne non dicono".



## Settembre

di Eleonora Bossi

Cari lettori, e così è giunto anche settembre, il mese in cui in oratorio si prepara la festa dell'oratorio, che quest'anno si è tenuta dal 6 al 13 settembre. Durante questa settimana si sono svolte parecchie attività che andavano dai giochi organizzati per i bambini delle elementari e delle medie al recital "sotto spirito" al "canta che ti passa", uno spettacolo canoro in cui si esibiscono i ragazzi e i giovani, dal servizio cucina alla cena dei campeggi, dal concerto degli "assedio rock" alla serata dei campeggi. Insomma il divertimento era per tutte le età dai bambini fino agli anziani, e tutti si sono adoperati per una miglior riuscita di questo evento.



Inoltre settembre segna ufficialmente la fine delle vacanze estive ed il ritorno sui banchi di scuola per tutti gli studenti delle elementari, medie e superiori. Il 14 settembre alle ore 07.55 la campanella è

suonata di nuovo dopo tre lunghi mesi di vacanze.

Settembre è infatti il mese in cui si cambia stagione, entrando così nell'autunno. Dal 2 al 4 settembre c'è stata anche una breve vacanza spirituale a Villa Immacolata che ha coinvolto sette ragazze delle medie due animatrici e la suora; la permanenza è stata breve ma densa di significato, di preghiera e di divertimento.



Inoltre è doveroso ricordare i sei militari italiani morti in un attentato a Kabul il 17 settembre 2009, la cui notizia si è sparsa grazie ai mass media e che da quel momento ha commosso l'intera Italia.



Infine concludo il mio articolo con un caloroso saluto a padre Claudio che in questi giorni ci lascia per ripartire per il Brasile!

## L'ECO DEL DON...PAROLA DI JHAWÈ a cura di Don Alberto

### Festa dell'oratorio

Si è conclusa da poco la Festa dell'Oratorio, la mia prima festa a Pizzighettone. Devo dire che sia l'organizzazione, sia la realizzazione di ogni evento, di ogni giornata è stato sicuramente molto impegnativo. E quindi un grazie di cuore a tutti quelli che a vario titolo si sono impegnati per la riuscita di un così importante appuntamento per la nostra comunità e per il nostro Oratorio. Un grazie grande perché in questa maniera è stato manifestato l'attaccamento e l'affetto che lega tante persone, anche adulte, all'Oratorio. Questo è importante e molto bello, ma soprattutto ci rende partecipi di un progetto comune che ci spinge ad essere comunità attenta verso gli ambienti (non luoghi, ma ambienti familiari, sereni, accoglienti, fatti di persone attente) dove le nuove generazioni trovano il loro spazio e dove si cresce nella fede, in umanità e nell'attenzione al prossimo. Tanti sentono l'Oratorio come casa propria, e fanno molto per l'Oratorio, senza essere pregati ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e anche anziani, si sono dati molto da fare per la buona riuscita della Festa.

Tutti conosciamo, sia come preti, suore, genitori, coniugi, catechisti, animatori, educatori, allenatori, che educare non è sicuramente un'impresa facile. Ma nello stesso tempo (penso che tutti condividiamo), è un'opera preziosissima, che deve essere progettata e preparata.

Sicuramente nessuno è nato maestro, ma tutti abbiamo imparato da persone che a vario titolo abbiamo incontrato. Alcuni hanno lasciato bellissimi segni, che hanno condizionato positivamente, ma nel termine più bello e buono, la nostra vita, cambiandola in meglio. Ciascuno abbia a cuore la propria crescita spirituale e umana, perché come dicevo prima, nessuno è maestro, ma tutti abbiamo imparato. Bisogna saper coltivare quello che ci è indispensabile per la nostra continua crescita, formandoci nella fede, nella verità, nella carità e nell'umanità, perché nella vita c'è sempre qualcosa da imparare. E anche preparare un panino con la salamella, organizzare un gioco per i più piccoli, svuotare i bidoni della spazzatura, servono ad educare e ad educarsi.



## IL SANTO DEL MESE a cura di Filippo Geroli

### San Giuseppe da Copertino

Per la nostra rubrica questo mese abbiamo scelto il patrono degli studenti, molto bisognosi di protezione in questo periodo di inizio scuole.

Giuseppe Maria Desa nacque il 17 giugno 1603 a Copertino (Lecce) in una stalla del paese. Il padre fabbricava carri. Rifiutato da alcuni Ordini per «la sua poca letteratura» (aveva dovuto abbandonare la scuola per povertà e malattia), venne accettato dai Cappuccini e dimesso per «inettitudine» dopo un anno. Accolto come Terziario e inserviente nel conventino della Grotella, riuscì ad essere ordinato sacerdote. Aveva manifestazioni mistiche che continuarono per tutta la vita e che, unite alle preghiere e alla penitenza, diffusero la sua fama di santità. Giuseppe levitava da terra per le continue estasi. Così, per decisione del Sant'Uffizio venne trasferito di convento in convento fino a quello di San Francesco in Osimo. Giuseppe da Copertino ebbe il dono della scienza infusa, e per questo gli chiedevano pareri perfino i teologi e seppe accettare la sofferenza con estrema semplicità. Morì il 18 settembre 1663 a 60 anni, giorno in cui ricorre la sua memoria.

Se ce l'ha fatta uno come Giuseppe, all'inizio piuttosto <<'gnurant>> ...ragazzi, c'è speranza per tutti. BUON ANNO SCOLASTICO!!!



Per essere ancora più a contatto con i lettori da questo mese è attivo il servizio

di ricezione sms de "L'Eco di Dio" e de "L'Eco del Santos".

Comunicateci le vostre impressioni, i vostri gusti e, perchè no, anche le vostre critiche...qualunque idea è ben accetta.

Faremo anche dei sondaggi sulle nostre rubriche, sulle vostre preferenze e tante altre cose...



# SMS a "L'Eco di Dio"

#### Istruzioni per l'uso:

Inviare il testo del messaggio preceduto dal codice 289676 al numero 3202043040.

Per esempio:      Destinatario: 3202043040  
                            Testo: 289676 Ciao a tutti



# L'ANGOLO DEI VIDEOGIOCHI

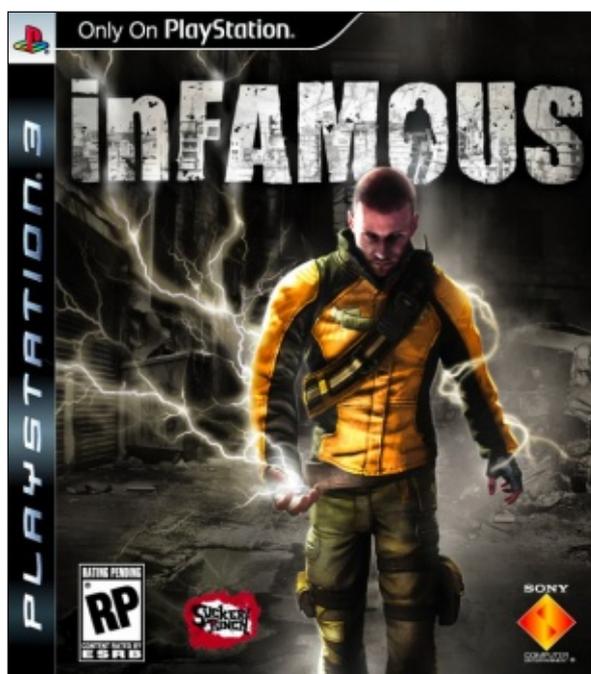
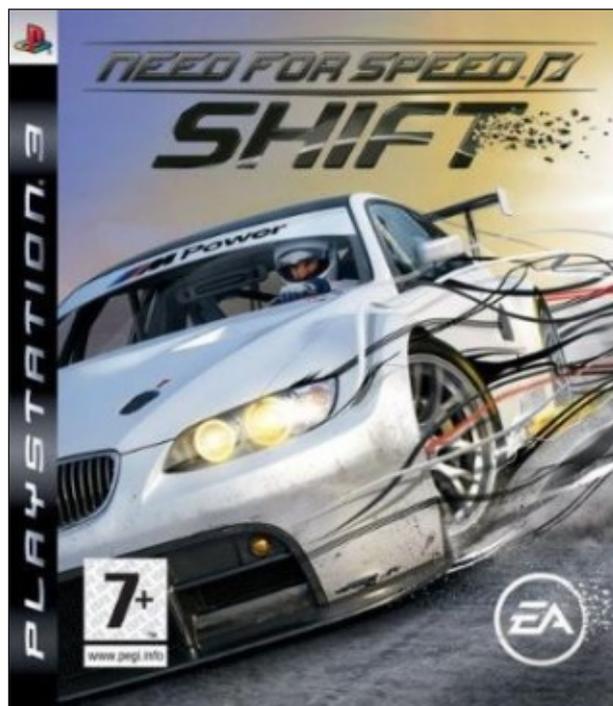
a cura di Alberto Zeni e Mattia Saltarelli

### Need for speed Shift

Dopo qualche anno passato in purgatorio il brand di Need For Speed si ripresenta al pubblico con nuova linfa vitale, cambiando marcia e mettendo in campo un'inedita rappresentazione simulativa, lontana anni luce dalla classica concezione cui il marchio ci aveva abituati. Niente più corse clandestine, niente più polizia alle calcagna, piuttosto da oggi sarà possibile rivaleggiare, in pieno stile Gran Turismo, con avversari regolarmente iscritti alle competizioni proposte.

Tecnicamente Need For Speed: Shift si attesta su ottimi livelli, portando con se scenari ben dettagliati e vetture rese splendidamente. Spicca su tutto la qualità estrema degli interni delle auto, resi praticamente perfetti e curati nei minimi dettagli. Utilizzare la visuale interna sarà un vero spettacolo per gli occhi, accentuato dal senso di velocità riprodotto che quest'ultima saprà regalarvi. La bellezza grafica del prodotto EA è inoltre sigillata dalla stabilità del motore grafico che girerà a

30 fotogrammi per secondo non perdendo colpi anche nelle sessioni di gioco più concitate. Il sonoro come da classica produzione EA vuole, porta con se ottime tracce musicali ed effetti sonori sempre ben orchestrati. La longevità di Shift è garantita dall'ottima modalità carriera e suggellata da un multiplayer online.



### inFAMOUS

I bei tempi in cui un pony express doveva consegnare solo qualche innocuo pacchetto sono finiti, almeno nel mondo di inFamous, e Cole, diciamolo francamente, ha avuto una sfiga di proporzioni gigantesche, trovandosi per le mani un misterioso pacchetto che, manco a farlo apposta, esplose durante il trasporto, radendo al suolo l'intera città. Miracolosamente sopravvissuto alla tremenda esplosione, nonostante fosse il più vicino al misterioso pacchetto, Cole si ritroverà improvvisamente con dei misteriosi poteri basati sull'elettricità, in una città, messa in quarantena dal governo, in cui la legge non esiste più, con i criminali che regnano incontrastati e la polizia che invece vive nel terrore e nell'impotenza. Una città dilaniata dalla efferata violenza, dai crimini e da una strana "epidemia" che sta lentamente uccidendo tutti. Quale migliore occasione per il nostro Cole (e per noi che ne controlliamo i movimenti) per fare la propria

scelta? Fare del bene, aiutando i cittadini in difficoltà, sfidando apertamente la criminalità e lo scetticismo della gente nei confronti dei vostri poteri, oppure lasciarsi trasportare dall'ondata di follia che ha travolto Empire City e sfruttare i vostri poteri per farla cadere in rovina definitivamente?

# PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli

### La grazia ricevuta

2 novembre 2005

Quell'anno il Don decise di fare un pellegrinaggio ad Assisi per il ponte di ognissanti. Fu chiesto anche a me di partecipare, ma la prima risposta non poteva che essere: "No, non vengo: devo andare a caccia!". Ci volle una settimana di stretta marcatura a uomo, soprattutto da parte dei miei amici, perchè cambiassi idea: "Ma sì, vado; come posso dire di no a tutti... Meglio rinunciare alla caccia!"

Così partimmo, ma non ci volle molto per accorgermi che la mia mente era da tutt'altra parte: vagabonda nella nostra campagna. Nella mia mente c'erano solo pensieri di caccia: ero come un innamorato che, partito, aveva lasciato l'amata senza sapere quando l'avrebbe riabbracciata. Quella fu la prima volta che misi da parte la caccia per qualcos'altro e una reazione emotiva così forte fu proprio inaspettata. Comunque sia non potevo tornare indietro, quindi non mi rimase altro da fare che pregare ed accendere qualche cero per i miei parenti cacciatori morti.

Nonostante il mio tarlo, fu una bella esperienza e come al solito in questi casi il tempo trascorse

veloce, ma non durante il viaggio di ritorno: dovevo decidere il posto per la battuta della mattina seguente... "Dove posso andare!?". Mi venivano in mente tutti i miei posti di caccia: sarei andato dappertutto se avessi potuto! La mattina, in macchina, ero ancora punto a capo: "Dove cavolo vado!?"... All'improvviso un'idea: "La Marchesa!". E partii.

Parcheggiai la macchina al solito posto, caricai il fucile e m'incamminai. Dovevo attraversare due campi per raggiungere la Marchesa. Questo canale porta l'acqua per irrigare fino a Crotta e, dovendo attraversare la campagna fra Roggione e Grumello



che è più bassa, è stato costruito rialzato creando una riva alberata molto frequentata dai selvatici... Quindi anche da me! Stavo seguendo il mio solito percorso per raggiungere la Marchesa. Ero già entrato nel canale di scolo che divideva i due campi di stoppie di mais: non che sperassi di trovare chissà cosa, ma credevo che fosse meglio passare in mezzo a quei ciuffi d'erba piuttosto che in mezzo alle stoppie. Verso la fine del canale, un movimento davanti a me attirò la mia attenzione: un animale, neanche troppo spaventato, era saltato fuori dall'erba e si stava allontanando da me andando verso la Marchesa, attraverso le stoppie. Nei primi metri non gli diedi molta importanza: "Sarà il gatto della cascina qui vicina... Uff!". Un secondo dopo, il "gatto" raddrizzò due orecchie che non finivano più.

Smisi di pensare: imbracciai e sparai.

La lepre rotolò a terra morta. Andai a recuperarla tremante: era una magnifica preda di almeno 3 chili e mezzo. Dieci minuti di caccia, una scena al limite del possibile e un colpo da maestro... senza contare che non sapevo neanche perchè, tra tutti i posti che c'erano, ero andato proprio lì.

Questo non è culo, come qualcuno avrà già pensato: questa è una Grazia Ricevuta.

Grazie nonni, grazie zii, grazie San Francesco!



# L'eco di Dio

**O  
i  
r  
a  
d  
n  
e  
l  
a  
C**

Giorni	Appuntamenti
<b>SETTEMBRE</b>	
21	
22	
23	
24	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
25	
26	
<b>Dom 27</b>	S.Messa di apertura della pastorale catechistica ore 11.00 in S.Bassiano
28	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'Oratorio San Luigi
29	
30	
<b>OTTOBRE</b>	
1	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
2	
3	
<b>Dom 4</b>	
5	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'Oratorio San Luigi
6	
7	Catechesi ragazzi medie ore 14.30 all'Oratorio San Luigi
8	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
9	
10	
<b>Dom 11</b>	
12	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'Oratorio San Luigi
13	
14	
15	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
16	
17	
<b>Dom 18</b>	
19	Catechesi adolescenti ore 21.00 all'Oratorio San Luigi

## GIOcate E DIVERTITEVI!!!

F



RO



SA

IM



TU



S



### Rompicapi

1- Anni

Quando avevo 14 anni mia madre ne aveva 41, e oggi ha il doppio della mia età. Quanti anni ho?

2- Il mendicante

Un mendicante riesce a ricavare una sigaretta intera da quattro mozziconi. Una mattina raccoglie un totale di 32 mozziconi. Quante sigarette fumerà quel giorno?

3- L'orologio

Se un orologio fosse modificato in modo da battere tutte e 24 le ore, e quindi battere 24 rintocchi a mezzanotte invece dei consueti 12, quanti rintocchi risuonerebbero nel corso delle 24 ore?

4- Gli scoiattoli

Se sei scoiattoli mangiano 6 ghiande in 1/10 di ora, in quanti dovrebbero essere per mangiare 100 ghiande in 6000 secondi?

5- Giorgio e Gloria

Giorgio dice a Gloria: " Scommetto 1000 dollari che se mi dai 2000 dollari te ne rendo 3000 dollari". "Mi sembra un affare!" esclama Gloria. Ma lo è davvero?

3- 300  
4- Sempre sei. Essi infatti impiegano 6000 secondi ( 100 minuti) a mangiare 100 ghiande.  
5- Non per Gloria! Se dà a Giorgio 2000 dollari, lui può non prestar fede alla parola data, perdere la scommessa e restituirtle solamente 1000 dollari in patto, guadagnandoci così 1000 dollari.  
Rompicapi  
1- Frana rovinosa 2- Imbottitura pesante  
Rebus  
Soluzioni  
1- 27 ( cioè la differenza di età tra madre e figlio).  
2- Dieci. Si farà otto sigarette, le fumerà e ne ricaverà altre due dagli otto mozziconi.

**L'eco di Dio**  
Pubblicazione  
ciclostilata in proprio e  
diffusa all'interno  
dell'oratorio di  
Pizzighettone

**Direzione e redazione**  
Stanza del Consiglio  
c/o Oratorio San Luigi  
Via Don Zanoni, 3  
26026 Pizzighettone  
(CR)

**Internet**  
[www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm](http://www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm)

**E-mail**  
[giornalino@oratoriopizzighettone.it](mailto:giornalino@oratoriopizzighettone.it)

Per eventuali spazi  
pubblicitari rivolgersi  
alla redazione.